

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto da Domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta l'Italia lire 32, l'anno, lire 16 per un nemico lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 7 OTTOBRE

Gli abitanti dell'Alsazia-Lorena che hanno abbandonato il loro paese per sottrarsi al dominio tedesco, forniscono un palpitante argomento agli articoli dei giornali francesi e tedeschi, i quali a questo proposito polemizzano acerbamente su loro. Il *Temps* ad esempio, nega alla *Corr. Provinciale* che con quella emigrazione l'Alsazia e la Lorena siano adesso province puramente tedesche, perché molti di quelli che sono rimasti, sono rimasti per forza. A Parigi poi i grandi giornali aprono delle collette per gli alziani-lorenesi giunti in quella città, e adunque a proposito il domandarsi quanti sono questi emigrati. Secondo i calcoli inviati al *Temps* dai suoi corrispondenti tedeschi, gli alsaziani-lorenesi che avevano optato a favore della nazionalità francese, ammontavano a circa 500,000, vale a dire ad un terzo dell'intera popolazione delle due provincie. Poco, come già si prevedeva, molti di coloro, che avevano fatto la dichiarazione di voler rimanere francesi, non adempiirono poi alla condizione di lasciare, entro il 30 settembre, il paese nativo, il che toglierebbe ogni effetto legale a quella dichiarazione. Che buona parte di coloro che avevano optato per la nazionalità francese, non abbia potuto o voluto sottrarsi a quella condizione, anzi che la maggior parte delle dichiarazioni sia stata presentata al solo scopo di fare una dimostrazione, ce lo attestano non solo i fogli tedeschi, ma anche un corrispondente del *Siecle*. Una lettera di Mulhouse, pubblicata da quel giornale, dopo aver descritto il miserando spettacolo dell'emigrazione, e lamentata con amare parole la separazione dell'Alsazia-Lorena dalla patria antica, dice: « S'è visto che molti alsaziani avevano optato senza perciò aver intenzione di spartirsi; essi non avevano avuto altro scopo che di fare una dimostrazione anti-prussiana. Queste opzioni (non serie) per servirsi dello stile ufficiale tedesco) furono certamente più numerose delle opzioni (reali) a dire di quelli seguite da emigrazione. Esse sono ora dichiarate nulle per il solo fatto che gli optati rimasero nel loro paese. »

I giornali tedeschi sono lieti di vedere l'Alsazia e la Lorena depurate, come essi credono, dall'elementi francesi; ma non mancano ad essi altri argomenti che non li rendono lieti gran fatto. Fra questi è notevole quello del socialismo che va estendendosi nella Germania, e particolarmente nella Sassonia e nella Prussia medesima, favorito da condizioni economiche in qualche luogo infelissime. Berlino, ad esempio, continua, per caro dei fatti a trovarsi in uno stato eccezionale. Secondo dati ufficiali, scrive un corrispondente da quella città alla *Gazzetta d'Augusta*, più di 300,000 uomini furono

costretti, dallo spietato aumento dei prezzi d'affitto sin qui pagati, a cambiare d'abitazione. Molti fra questi erano ancora in cerca di un tetto. Si trova a fatica una casa ove non abbia luogo un cambiamento di inquilini, e non poche case vedono cambiare i loro abitatori dal tetto alla cantina. Per ciò, le strade di Berlino furono per tutta l'ultima settimana di settembre ingombrate dalla mattina a tarda notte da un numero infinito di carri di mobili caricati ad un'altezza enorme. Grande è il timore che il numero delle famiglie, prive di tetto, raggiunga una cifra superiore ad ogni previsione. Una delle cause del male si è l'abuso delle società di azionisti e di speculatori di borsa che, mediante operazioni artificiali, fanno sempre più aumentare il valore del terreno demoliscono continuamente delle case, il che alimenta sempre più, il prezzo degli affitti. A ciò si aggiungono i continui scioperi che non incoraggiano la voglia di intraprendere nuove fabbriche. Si fanno però grandi sforzi per rimediare a questo gran male della scarsità delle abitazioni. Si fabbricano continuamente nuovi edifici, sorgono nuovi quartieri, ma al crescere della popolazione non bastano il numero e la grandezza delle nuove case che si costruiscono.

La partenza del signor Fournier per la Francia ha dato luogo a vari commenti, diversi in se stessi, ma tutti, pare, egualmente lontani dal vero. Un giornale romano infatti assicura che l'assenza del signor Fournier da Roma sarà di breve durata, e che il signor Remusat non gli accordò questo congedo se nonché alla condizione accennata e dietro replicate istanze di lui. Pare che, secondo lo stesso giornale, importi moltissimo al Governo francese la presenza a Roma del suo ambasciatore, non volendo lasciare mettere in dubbio la cordialità delle sue relazioni col nostro Governo. D'altra parte, secondo un dispaccio odierno, lo stesso signor Fournier appena ricevuto all'Eliseo non mancò di assicurare che lo spirito pubblico in Italia è generalmente bene disposto verso la Francia.

A Madrid ha avuto luogo una dimostrazione contro una nuova tassa municipale sulle facciate e sulle insegne. Tutti i negozi vennero chiusi. Si era peraltro dichiarato preventivamente al Governo che la dimostrazione nulla aveva di ostile contro di esso.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Pungolo*:

Il cardinale Di Bonnechose, sarebbe ben triste se sapesse ciò che la sua gita a Roma va producendo in certe alte sfere. Una delle ragioni che lo avevano spinto qui era il tentare d'influire

sua interpretazione e osservazioni grammaticali (prova di 15 minuti almeno).

Geografia.

Forma della terra, asse, poli, equatore e paralleli, tropici e circoli polari, meridionali, latitudine, longitudine;

Continenti, oceani, mari, penisole principali di ciascun continente, isole principali di ciascun mare;

Principali catene di monti dei diversi continenti - loro direzione - principali fiumi - loro direzione - dove mettono foce;

Stati d'Europa - loro posizione - estensione popolare - città principali (prova orale di 10 minuti almeno).

Storia Italiana.

L'Italia prima della fondazione di Roma - fondazione di questa città e suoi re - Bruto ed il Consolato;

Come fossero istituiti la dittatura e il tribunato - Coriolano - i Decemviri e la morte di Virginia - i Galli occupano ed incendiano Roma - Manlio Capitolino e Furio Camillo;

La guerra contro i Sanniti e le forze caudine - la guerra di Puro e di Fabrizio - le guerre puniche; I Gracchi - Mario vince Giuguria ed i Cimbri guerra sociale - Mario e Silla;

La congiura di Catilina - il primo triumvirato - battaglia di Farsaglia - la dittatura di Giulio Cesare e la sua morte;

Il secondo triumvirato - morte di Cicerone - battaglia di Azio - Antonio e Cleopatra - fine della Repubblica Romana;

Augusto - Tiberio - Caligola - Claudio - Nerone; Gaiba - Ottone - Vitellio - Vespasiano - Tito e Domiziano;

Nerva - Traiano - Adriano - Antonino Pio e Marco Aurelio;

Decadenza dell'impero - Diocleziano; Costantino fa Bisanzio capitale dell'impero - invasione dei barbari e rovina dell'impero;

Attila - origine di Venezia; Odoacre - Teodorico - i Longobardi e morte d'Alboino - Autari e Teodolinda;

presso il Papa e presso alcuni cardinali onde premunire la Chiesa nell'eventualità del Conclave, e onde ingaggiardire con nuovo sangue straniero le vene al Collegio Sacro, per assicurare l'elezione di un Papa straniero alla morte di Pio IX. Il calcolo poteva esser sottile. A un pontefice nuovo e straniero l'Italia non accorderebbe probabilmente né la libertà, né le guarentigie concesse oggi alla S. Sede: allora la questione romana potrebbe risuscitare: potrebbe nascerne qualche complicanza: e dalle complicanze alla tempesta è breve il passo... specialmente per coloro cui è fatale la calma del tempo sereno.

Ma il sig. Di Bonnechose ha trovato tre scogli: la volontà personale del pontefice che tiene al Pontificato italiano: la politica dell'Antonelli che vuol chiudere la sua carriera colla vita di Pio IX e non gli sorride punto di lasciare la Chiesa in più gravi imbarazzi che adesso; infine i calcoli dei Gesuiti, i quali si spaventano all'idea che un Papa straniero possa meno che un pontefice italiano pretendere in questi tempi a sovranità terrena in Italia; e temono che un francese e un austriaco si accomodasse al potere spirituale, e potesse anco conciliarsi col Regno d'Italia.

Tutte queste resistenze diverse, se volete, ma potentissime, hanno fatto sì che i cardinali italiani presenti in Roma, e specialmente quelli in voce di più liberali, si sono uniti nel riconoscere la necessità di scongiurare il pericolo dell'elezione di un Papa straniero, sia raccomandando al Papa di rimanere a Roma, e di non disporre nulla perché il Conclave sia tenuto in nessun caso fuori di Roma; sia per confermarlo nell'idea di non procedere alla nomina di nuovi porporati, lasciando il Sacro Collegio come è, e con una maggioranza prevalente di elemento nazionale.

Voi vedete dunque che sotto ogni aspetto il cardinale Di Bonnechose, può compiacevi del risultato della sua gita.

È corsa voce che nell'ultimo Consiglio di ministri che qui si tenne la maggioranza abbia deliberato di ritardare la presentazione del progetto di legge sulle corporazioni religiose, differendolo fino all'ultimo scorcio della prossima sessione. Posso garantirvi che questa non è che un'invenzione di pessimo genere: mentre ho ragione di credere che nelle recenti discussioni ministeriali siasi deciso di affrettare il più presto possibile il colpo, e vibrarlo anco più duro di quello che per lo innanzi pareva conveniente, prudente, od opportuno.

Scrivono da Roma al *Corriere di Milano*:

I lavori nell'aula parlamentare sono ormai giunti al loro termine. L'aula non pare più quella, e non è a credere quanta bellezza le aggiunga il nuovo colore perlino che le fu dato. Rimane al comm.

Il Papa chiama i Franchi in Italia - rovina del regno longobardo - Carlo Magno è incoronato imperatore - principio del potere temporale dei Papi; I re d'Italia e la Casa di Francia;

Gregorio VII e le contese fra il papato e l'impero; Origine dei Comuni - i Normanni nel mezzogiorno d'Italia;

Origine della Casa reale di Savoia; Federico Barbarossa - la distruzione di Milano e la Lega Lombarda;

Federico II - la sua corte a Palermo - le sue contese coi Papi - Manfredi e Corradino - Carlo d'Angiò e i Vespri Siciliani;

Le fazioni de' Guelfi e de' Ghibellini a Firenze - Farinata degli Uberti - i Bianchi e Neri - Dante Alighieri - la sede pontificia è trasportata ad Avignone;

Guerra fra Genova e Pisa - il Conte Ugolino - Enrico VII in Italia - Matteo Visconti signore di Milano - Roberto re di Napoli e la regina Giovanna; Le compagnie di ventura;

Cola di Rienzo e il ritorno dei Papi a Roma - il Duca d'Atene - i Ciompi - guerra di Chioggia - Vittor Pisani - Marin Faliero - i Visconti a Milano;

Vicende del Piemonte dopo la morte della contessa Adelaide - Amedeo VI o il Conte Verde - il Conte Rosso;

Il Conte di Carmagnola - Francesco Sforza Duca di Milano;

Firenze e i Medici - la congiura dei Pazzi - Galeazzo Sforza - Amedeo VIII Duca di Savoia - Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America;

Lodovico il Moro - Carlo VIII - Pier Capponi - Girolamo Savonarola - Alessandro VI Papa e il Duca Valentino;

Giulio II - la lega di Cambrai - Leone X e le arti in Italia - Francesco I e Carlo V - sacco di Roma - Andrea Doria - assedio di Firenze - Alessandro de' Medici e Cosimo I - Pier Luigi Farnese - congiura dei Fieschi a Genova;

Carlo III di Savoia - Emanuele Filiberto - la battaglia di S. Quintino - Pio V - la battaglia di Lepanto - la riforma ed il Concilio di Trento - la dominazione spagnola in Lombardia e a Napoli - Massaniello;

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa 7000 N. 113 rosso.

inotto un desiderio, quello di rimediare all'eco che si sente nella sala dei deputati, e che alle volte è assai fastidioso. Vari tentativi furono fatti, ma inutilmente. Ora un certo sig. T... gli ha comunicato un suo progetto che dovrebbe far ottenere lo scopo desiderato e di cui si faranno gli esperimenti.

Ecco quanto dice il corrispondente dell'*Univers* del secondo colloquio del cardinale Bonnechose col papa:

Il Santo Padre disse a Sua Eminenza che voleva offrirgli un ricordo: « L'oggetto è in seta e di poco valore, soggiunse il papa, l'intenzione ne farà il prezzo. » Pio IX fece allora allusione alle congettive che si facevano circa la sua partenza da Roma. « Quando medito su questo proposito, disse il Santo Padre, mi viene sempre in mente la scena commovente della vita di San Pietro. Quando il principe degli apostoli, fuggendo la persecuzione, partì da Roma, incontrò, non lontano dalla porta San Sebastiano, Nostro Signore in persona, che portava con aria di tristezza la croce. « Domine, quo vadis? Signore, ove andate voi? domandò Pietro.

« Vado a Roma, rispose Gesù Cristo, per esservi nuovamente crocifisso. » Pietro comprese, disse il Santo Padre, e rimase a Roma in mezzo alla persecuzione. Io faccio come lui, perché se attualmente partissi dalla Città Eterna, sembrami che nostro Signore mi rivolgerebbe lo stesso rimprovero. Ebbene, è tale scena, che non è senza dubbio che una leggenda, ma una pia leggenda, che voglio lasciarvi per memoria. »

Pio IX infatti consegnò a monsignor cardinale di Bonnechose uno scigno rosso colle sue armi, in cui stava rinchiusa una placca d'avorio sulla quale è incisa la scena cui alludeva il Santo Padre.

ESTERO

Francia. L'*Union du Vendredi* pubblica il testo degli articoli d'un mandato imperativo imposto ai consiglieri generali di Beaumes. Ecco i quattro primi:

« La volontà degli elettori di Gigondas trasmessa ai loro delegati è:

Art. 1. Di chiedere e di votare d'urgenza lo scioglimento dell'Assemblea attuale e l'immediato suo rimpiazzo mediante un'Assemblea costitutiva la Repubblica su basi democratiche.

Art. 2. Di chiedere che l'organizzazione militare sia modellata sull'organizzazione vigente in Svizzera.

Art. 3. Di chiedere e di votare il diritto al popolo di votare la guerra, non dovendo l'Assemblea che votare la pace.

La Toscana sotto i Medici - Venezia ed i Turchi - Francesco Morosini - il Principe Eugenio - guerra per la successione al trono di Spagna - assedio di Torino e Pietro Micca - Amedeo II - prima re di Sicilia poi di Sardegna;

Il Borbone a Parma ed a Napoli - guerra per la successione d'Austria - cacciata degli Austriaci da Genova - i Lorenesi in Toscana - i principi riformatori in Italia;

Guerra della rivoluzione francese in Italia - Napoleone Bonaparte - Trattato di Campoformio - gli Austro-Russi - battaglia di Marengo - Napoleone imperatore e re d'Italia - campagna di Russia e caduta di Napoleone;

Trattati del 1815 - l'Italia dopo la restaurazione - rivoluzione del 1848 in Italia - Pio IX e Carlo Alberto - la battaglia di Novara - la rivoluzione italiana del 1859 - il Conte Camillo Cavour - Vittorio Emanuele II ed il regno italiano (prova orale di 10 minuti almeno).

Disegno.

Parte 1. — *Disegno d'Ornato.* Copia di una tavola elementare d'ornato a semplici contorni (perimento di 5 ore).

Parte 2. — *Disegno Geometrico.*

Disegno d'una base, d'un piedistallo, d'una cornice, di un capitello, da seguire sulla riga, colla squadra e col compasso ritraendosi dallo schizzo posto innanzi ai candidati sulla tavola nera e dalle proporzioni indicate in numeri su di essa - costruzione delle figure rettangolari, dati i necessari elementi - rette tangenti alle circonference - circonference passanti per punti determinati e tangenti a rette o a circonference date (perimento di 3 ore).

Lingua Francese. Lettura di alcune facili sentenze francesi e loro traduzione - regole della pronuncia - regole generali per la formazione dei numeri e dei generi - coniugazione dei verbi ausiliari *être*, *avoir* - coniugazione dei verbi regolari dei quattro tipi; (prova orale di 10 minuti almeno).

Art. 4. Di chiedere e di votare il diritto per ogni cittadino di rifiutarsi al servizio militare finché la nazione non abbia votata la guerra.

Art. 5. Di chiedere e di votare la soppressione di qualsiasi sovvenzione destinata ai culti riconosciuti o no, sia per le persone che per i monumenti (chiese, conventi, ecc.).

— Leggesi nel *Temps*:

Stamane, moltissimi pellegrini che recansi a Lourdes arrivarono a Parigi. Essi udirono a nove ore una gran messa detta nella chiesa della Madonna delle Vittorie. A parte il va e vien causato dalla affluenza molto considerevole di fedeli, tutto passò nel massimo ordine. Dopo l'evangelo e la predica furono date dal pulpito delle istruzioni riguardanti il viaggio.

Oggi vi sono due treni speciali per i pellegrini, treni che partiranno dalla stazione d'Orléans, uno a 2.30, l'altro a 3.25. Domani, sabato, dopo una fermata ad Agen proseguiranno il viaggio per arrivare a Lourdes domenica mattina a 6 ore. I pellegrini sono accompagnati da commissari ordinari, incaricati di dare a coloro che sono posti sotto la loro direzione, tutte le indicazioni necessarie. Fu raccomandato di portare alimenti e bagagli leggeri.

La *Semaine religieuse*, di Parigi, pubblicata stamane, dà il programma del pellegrinaggio, in cui rimachiamo il seguente brano:

« I pellegrini sono caldamente pregati di non cantare arrivando nelle stazioni. Essi eviteranno tutto ciò che potrebbe dare al loro viaggio, ispirato dalla fede e dalla religione, il carattere di una manifestazione politica o di una partita di piacere. »

— Da Parigi si telegrafo al *Times*:

Il rapporto del ministro delle finanze sull'organizzazione dell'ultimo prestito, sulle sue conseguenze sotto il punto di vista finanziario e sull'attuale sua situazione, non sarà compiuto prima del terzo versamento che deve aver luogo dall'11 al 22 del mese corrente e non sarà pubblicato prima della fine del mese.

Le somme diggià versate nel Tesoro si elevano a 4 miliardi e 400 milioni, dei quali 800 milioni devono servire ai pagamenti regolari; gli altri 600 milioni saranno impiegati nell'anticipata liberazione del territorio.

— La *Gazette des Tribunaux* crede di poter affermare che la maggior parte dei testimoni chiamati a deporre nel processo Bazaine furono uditi dal gen. Riviere.

Credesi in conseguenza che i dibattimenti di questa causa celebre potranno aver luogo entro il mese di novembre.

Germania. A Paderborn il 1° di ottobre si presentò al vescovo Marti un consigliere di giustizia, con un protocollo, chiedendo la consegna di certe lettere che i pastori protestanti di Sassonia avevano a lui dirette prima di partire per il Concilio Vaticano. Il vescovo riuscì la consegna. Allora gli venne mostrato un ordine del Governo prussiano di passare ad una perquisizione. Il vescovo non potendo più fare resistenza, a forza di cercare fra le carte più segrete, quelle lettere si riunivano, e colla violenza furono strappate al prelato, il quale protestò energicamente di opporsi contro quella confisca di lettere private, toccanti oggetti riservati di coscienza.

Venne rimarcato che al Congresso dell'episcopato tedesco in Fulda non volle prendere parte l'arcivescovo di Posen, conte Ledochowski, il quale, nella sua qualità di *primate di Polonia*, non volle dare un pretesto di credere che egli sia per rinnegare tale sua dignità superiore, dimenticando i sacri suoi obblighi nazionali.

Il Governo prussiano accorgendosi delle difficoltà sempre crescenti nell'esecuzione letterale della legge contro i gesuiti, ha eccezionalmente permesso ai medesimi di rimanere a Colonia fino a nuovo ordine.

Tuttavia a Treveri il processo contro i firmatari in favore de' gesuiti e de' redentoristi prende sempre più grandi dimensioni, perché tutto il clero spontaneamente dichiara di voler pure essere processato, perché partigiano dei detti ordini. (G. Ted.)

— La *Gazzetta della Croce* annuncia che il 28 settembre fu chiusa la sala da gioco d'Ems. È la prima che abbia cessato d'esistere in Germania, dopo il decreto che le sopprime tutte. Il guadagno realizzato l'estate scorsa dalla casa da gioco d'Ems, supera i 400,000 talleri.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI nella Provincia di Udine

Manifesto

Nel giorno 18 corr. avranno principio in Udine gli esami di riparazione e di ammissione alla II, III, IV e V classe ginnasiale, II. e III. liceale, e II e III classe della scuola tecnica.

Lo stesso giorno comincerà la sessione straordinaria degli esami di licenza ginnasiale e tecnica, sia per la riparazione come per l'intiero esame, per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del 9. p. agosto.

Il 26 del corrente mese cominceranno gli esami di ammissione alla prima classe del liceo, del ginnasio e della scuola tecnica.

L'ordine degli esami, le ore e i giorni per ciascuna prova saranno indicati da un avviso interno del Capo dell'istituto.

Per l'ammissione al ginnasio ed alla scuola tecnica, gli aspiranti presenteranno al Provvedore o al Direttore, almeno due giorni prima dell'esame, la domanda su carta da bollo da L. 0,50 nella quale, oltre al proprio nome e cognome, indicheranno il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite se non convivono colla propria famiglia.

Alla domanda si uniranno i seguenti documenti:

- a) Attestato di nascita debitamente autenticato;
- b) Attestato di vaccinazione o di sofferto vaivuolo;
- c) Quietanza del pagamento della tassa proscritta;
- d) Attestato degli studi fatti.

Per l'ammissione ad una classe qualunque del liceo si dovrà aggiungere l'attestato di licenza ginnasiale. Per gli aspiranti provenienti da istituto regio o pareggiato, la carta d'ammissione terrà luogo dei documenti a, b, d.

Si rammenta quanto già venne annunciato col mezzo del giornale ufficiale della Provincia, che cioè esseudo stata con decreto ministeriale concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria per gli esami di licenza liceale, questi saranno dati per le prove scritte nei giorni seguenti:

Lettere italiane — giovedì 17 ottobre

Lettere latine — sabato 19 id.

Lettere greche — lunedì 21 id.

Matematica — mercoledì 23 id.

Le prove orali cominceranno il 25 del mese stesso.

Le lezioni avranno, nei tre istituti, regolarmente principio il giorno 4 novembre p. v.

Udine, li 2 ottobre 1872

Il R. Provveditore agli studi
M. ROSA.

R. Istituto Tecnico di Udine AVVISO

Dietro recenti disposizioni impartite dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio il sottoscritto avverte che tutti gli studenti che intendessero iscriversi nel prossimo anno scolastico al primo corso di questo R. Istituto Tecnico, *qualsiasi sia la loro provenienza*, dovranno assoggettarsi agli esami d'ammissione a seconda dei programmi testi pubblicati e riprodotti nell'appendice odierna di questo giornale.

Ciò a modificazione di quanto fu già esposto mediante Avviso in data 25 settembre p. p. N. 474.

Udine, 7 ottobre 1872.

MISANI.

asta dei beni ex-ecclésie che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di venerdì 14 ottobre 1872.

Povoletto. Casa, al villico n. 343, di Ravosa, con orto, aratori arb. vit. e prato di pert. 26.10 stim. l. 2924.93.

Idem. Pascolo e prati di pert. 43.12 stim. l. 1264.89.

Idem. Boschi cedui forti di pert. 67.36 stim. l. 2235.67.

Idem. Bosco ceduo forte di pert. 147.03 stim. l. 4489.47.

Sedegliano. Aratori con gelsi di pert. 18.93 stim. l. 1149.39.

Spilimbergo. Aratorio, ed aratorio arb. vit. di pert. 11.84 stim. l. 597.59.

Meduno. Brughiera con castagni, pascolo, aratorio arb. vit. casa con corte ed orto di pert. 9.71 stim. l. 470.60

Idem. Prato di pert. 7.91 stim. l. 477.94.

Idem. Aratori arb. vit. di pert. 3.47 stim. l. 242.80.

Spilimbergo. Aratorio arb. vit. di pert. 9.81 stim. l. 539.85.

Idem. Prati di pert. 34.38 stim. l. 580.97.

S. Giorgio della Richinvelda. Prati e pascolo di pert. 10.44 stim. l. 264.52.

Sequals. Prato presso la casa del Villaggio ed aratorio con gelsi e pioppi di pert. 2.65 stim. l. 168.97.

Idem. Pascolo in monte, ed aratorio nudo di pert. 4.43 stim. l. 159.28.

Il prof. Raffaele Rossi inviò all'Esposizione didattica di Venezia tre suoi lavori a stampa, cioè:

1. L'Elocuzione (Venezia, Santucci, 1868);
2. Antologia didattica dell'arte della parola offerto alle giovanette italiane (Firenze, Tofani, 1872).
3. Tavole sinottiche de' primi principi di metodica (Rocca S. Casciano, Cappelli, 1861).

Il prof. Rossi era giurato per l'Esposizione, e quindi escluso dal premio. Però i lavori suoi sono stati assai favorevolmente giudicati, secondo si vedrà nella relazione generale della III. Giuria per i primi due lavori trovati degnissimi d'essere raccomandati alle scuole. Io quanto al terzo nulla possiamo dire, non essendo ancora pubblicato il verdetto della XII. Giuria.

La R. scuola normale femminile ha adottata l'Antologia, commettendone all'Autore cento copie.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sull'avviso che stampiamo da qualche tempo in quarta pagina, concernente il nuovo elixir di Cocco della Bolivia preparato nel laboratorio Filippuzzi dal signor G. Pontotti. I risultati, ottenuti da questa igienezza e salutare preparazione dimostrano com'essa sia superiore agli altri metodi con cui viene ammatali e le devono assicurare un decisivo vantaggio su di essi. La raccomandiamo quindi a tutti coloro che avessero bisogno di questo rimedio, sicuri di trovare in esso un farmaco utilissimo ed efficace. È da notarsi poi anche la circostanza che

questa preparazione, che si può dire già coronata d'un lieto successo, è acquisibile ad un prezzo ben modico ed alla portata di tutti. È questo un'altro titolo di preferenza che sarà calcolato, e che aumenterà ancora lo smacco d'un preparato genuino e molto bene ottenuto.

Perito. Ieri a Mortegliano verso le ore 5 pom., in seguito a rissa impegnata tra alcuni villaci, Z. A. riportò tre ferite con arma da taglio, per opera di B. G.

Il ferito pochi istanti dopo venne arrestato dai R. Carabinieri del luogo.

Le ferite si ritengono di natura leggera.

Arresto. Ieri sera pure, le guardie campestri di Mortegliano arrestarono certo G. P. di Lavariano, quale sospetto di mancato omicidio, per aver tirato un colpo di fucile, verso notte, contro B. P. pure di Lavariano.

FATTI VARI

Le scuole elementari pubbliche in Italia nel 1862 erano 21.353, frequentate da 885.157 scolari dei due sessi; ed un decennio dopo salirono le scuole a 32.544 con 1.506.312, senza contare 6.751 scuole private con 141.864 scolari, e le scuole festive con 410.397, ed un numero grande di asili infantili, dove si custodiscono più di 100.000 fanciulli. Sono adunque oltre due milioni e censanta mila scolari, senza contare quelli dell'insegnamento secondario e superiore. Qualcosa si ha fatto adunque per la civiltà del popolo italiano, ma resta ancora molto da farsi.

Nonno. Leggesi nel *Corriere Veneto* in data di Padova:

Siamo lieti di sapere che il nostro concittadino prof. Onorato Ocioni, già direttore del nostro Ginnasio-Liceo, ed ora direttore di quello Visconti in Roma, fu nominato professore di lettere latine all'Università di Roma.

Il Consiglio provinciale di Venezia assegnò una somma per una monografia statistica e descrittiva della Provincia, seguendo così opportunamente l'utile esempio dato da altre. Occorre che ogni Provincia faccia il suo inventario ed approfitti delle esposizioni o di altre occasioni, sollecitando da' cacciare per que' dintorni; ma crescono gli animali utili, anche Roma si trasformerà. Se ne avrà la lupa dei primi Romani, nè la bestia di coloro le cui opere furono di volpe e non leonine, nuova Roma avrà i buoi di Cincinnato, che lavorano la terra solcata dall'aratro di quel senatore, cui conveniva, meglio che al maresciallo Bugeaud il motto: *ense et aratro*.

Noi siamo contrari a calzegli ed a tutti quei provvedimenti che limitano la libertà di chi vende e di chi compra, purché non si venga con frode del pubblico, essendo per noi la frode sempre peggiorabile. Ma crediamo utile illuminare tutti, che sono medi per limitare la soverchia avidità di chi vende le cose di maggior bisogno; e fra questi appunto l'associazione dei consumatori. Mettiamo in vista le cose di consumatori stessi al fine di assicurare il *panificio sociale* non più diventare una necessità anche nei nostri paesi.

La lupa del Campidoglio colle oche e colle aquile romane il simbolismo statale del popolo dominante del mondo. Accadde ultimo che avendo il Municipio di Roma pagato un premio ad un contadino della Campagna, il quale aveva scoperto e portato a Roma un nido di cacciatori, volle tenere per sé una lupa ed allevare il Campidoglio e mostrare al pubblico, come la Repubblica di Berna de' suoi orsacchioti. L'idea trovata è strana. O che dovrebbero, ad imitazione del S. P. Q. R. i Municipi di Udine e Napoli esporre allo sguardo dei cittadini i loro belli cavalli e Benevento il suo porco *colla* che era il simbolo del potere temporale esteso quel longobardo ducato?

Non ricordano i Romani, che quella lupa non è quella che allattò Romolo e Remo, famosi i grandi dei loro tempi, ma per Dante simbolo di variaza della corte pontificia, della quale disse un punto che apprestava il mondo? Lascino li lì e badino che non faccia razza. In quanto alle ova non sono esse che salveranno il Campidoglio, avendo quelle due cornacchie della *Voce della verità* di Padova, che gracciando a profitto del Vaticano, s'inghiottirebbero anche i sette dormienti con quel continuo gridio stonato. Altri consigliava di nutrire aquile, le quali altra volta presero il volo e conquistarono il mondo. Ma non sarebbe invece di nutrire in copia polli e pollanze e delle mandrie di giovani e d'ingrassare dei buoni jaldi, invece di certi animali nocivi cui alberga tuttora in Roma?

Si sbrighino a disammortizzare le mani morte, biano delle terre della Campagna tante enfeuse, che si fece in Sicilia, e portino così il lavoro rurale attorno a Roma. Così scompariranno i lati della Campagna romana, ed anche le volpi. È vero che così sarà tolto un divertimento ai gran signori che cacciare per que' dintorni; ma cresceranno gli animali utili, anche Roma si trasformerà. Se ne avrà la lupa dei primi Romani, nè la bestia di coloro le cui opere furono di volpe e non leonine, nuova Roma avrà i buoi di Cincinnato, che lavorano la terra solcata dall'aratro di quel senatore, cui conveniva meglio che al maresciallo Bugeaud il motto: *ense et aratro*.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 settembre contiene:

1. R. Decreto 1° settembre del seguente tenore.

Articolo unico. Sono autorizzati i comuni di

Barbarano, nella provincia di Roma, ad assumere la denominazione di *Barbarano Romano*;

Campagnano, nella provincia di Roma, ad assumere la denominazione di *Campagnano di Roma*;

Monticelli, nella provincia di Roma, ad assumere la denominazione di *Monticello*.

2. R. decreto 14 agosto che approva la tassa dei diritti da percepire dalla Camera di commercio di Roma per gli atti che le sono richiesti.

3. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della regia marina e della giustizia.

La Gazz. U

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 849
REGNO D' ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Arta

AVVISO

Presso gli Uffici di questa Segreteria Comunale e per giorni quindici dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del ponte sul Rio Radina fra la frazione di Piano e quella di Avosacco sulla strada obbligatoria consorziale Paluzza, Tolmezzo.

Si invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni, ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 23 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato ad Arta il 3 ottobre 1872.

Per il Sindaco l'Assess. Anz.
O. Cozzi

Il Segretario Comunale
P. Marpiller

Municipio di Tolmezzo

AVVISO

Il giorno 7 ottobre 1872 ha luogo il primo dei nuovi mercati concessi a Tolmezzo dalla Deputazione Provinciale.

I successivi avranno luogo il terzo lunedì di ciascun mese esclusivamente quello del mese di ottobre, avuto riguardo alla coincidenza col mercato del vicino Comune di Villa-Santina.

Tolmezzo, 30 settembre 1872.

Il Sindaco

G. B. Larice

Il Segretario
P. Dr. Scrosoppi

N. 1236
Municipio Tolmezzo

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 ottobre p.v. è aperto il concorso al posto di Scrittore presso questo Municipio coll'anno onorario di lire 700.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro domande, munite del prescritto bollo, coi seguenti documenti:

- Fede di nascita.
- Fede politica e criminale non anteriori di 6 mesi.
- Attestato di moralità.
- Attestato di sana fisica costituzione.
- Ogni altro documento che valesse a comprovare servizi eventualmente prestati e più specialmente cognizioni di contabilità.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e potrà essere fatta anche per un solo anno in via di esperimento.

Dalla Residenza Municipale
Tolmezzo, 18 settembre 1872.

Il Sindaco
G. B. Larice

Il Segretario
P. Dr. Scrosoppi

N. 2873
MUNICIPIO DI CIVIDALE

Avviso

In esito alla deliberazione Consiliare 20 corr. è riaperto a tutto il 25 ottobre p.v. il concorso alla condotta Osterica Comunale coll'anno soldo di it. L. 345,43.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le proprie istanze corredate dei seguenti documenti:

- fede di nascita da cui consti che l'aspirante è regnabile;
- atto di approvazione in Ostericia;
- dichiarazione di non essere vincolata a nessun'altra condotta, ed essendolo, che gli obblighi vanno a cessare entro quattro mesi dalla data della elezione;
- e di quegli altri documenti che le

aspiranti credessero di allegare a comprovare della pratica reputazione. Trascorso il termine sopra fissato non sarà accettata più alcuna petizione.

Il Capitolo della condotta è ostensibile a questo Municipio.

Cividale, li 24 settembre 1872.

Il Sindaco
Avv. DE PORTIS

N. 769 II.

MUNICIPIO DI CERCIVENTO

Avviso.

A tutto il 20 ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestro elementare della scuola maschile Comunale coll'anno stipendio di L. 500.— elevabili a L. 600.—, qualora dopo un anno di esperimento il nominato risponda previamente alle affidateglie mansioni, inoltre avrà alloggio gratuito ed il godimento di due orti; e' obbligo della scuola serale nell'inverno e festiva nell'estate.

Lo stipendio verrà corrisposto in rate mensili postecipate.

Le istanze saranno prodotte a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

Cercivento 2 ottobre 1872.

Il Sindaco
A. Pitti

ATTI GIUDIZIARI

Notificazione

I Pii Istituti Civico Ospitale e Casa degli Esposti in Udine fanno noto a Luigi e Giustina coniugi Polon di Pordenone che vanno a chiedere all'Ill.mo sig. Presidente del R. Tribunale di Pordenone la nomina d'un perito per stimare li seguenti

Immobili

a) Casa di nuova costruzione situata in Pordenone nel Borgo S. Antonio costruita col Civico n. 84 rosso e descritta nel Catasto stabile in mappa al n. 1102 di pert. 0,24 pari ad ettari 0, are 2, centiare 40, colla rendita tassabile di lire 450, che confina a levante col n. 1103, a mezzodì di verchia stradella, a ponente col n. 3035, a settentrione strada del Borgo S. Antonio.

b) Terreno aratorio con gelsi, pioppi, salici, olivari ed altro suburbano alla detta città di Pordenone denominato S. Giacomo e descritta in quella mappa all. n. 1034 di pertiche 4,52 pari ad ettari 0 are 43, centiare 20 rendita l. 5,42, e n. 2696 di pertiche 0,17 pari ad ettari 0, are 1, centiare 70, rendita l. 0,01 fra i confini a levante, mezzodì e ponente col n. 3018, ed a settentrione strada.

Avv. AUGUSTO CESARE

È APERTA
IN CONTRADA PESCHERIA VECCHIA
NEGOZIO TUZZI
UNASTRAORDINARIA
VENDITA PER STRALCIO

di biancheria fatta, telerie, fazzoletti e maglie di lana.

La più semplice prova basterà per convincersi dello straordinario buon mercato.

LA VENDITA DURERA' PER SOLI 8 GIORNI

Tutti gli articoli per maggiore comodità sono marcati con apposita etichetta a prezzi fissi inalterabili.

I signori compratori che acquisteranno per it. L. 1000 avranno in dono N. 12 fazzoletti bordati, e per it. L. 300 un servizio da tavoli vero fiandra per 6 persone

Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

Corredi pronti da it. L. 250 — 350 — 500 e più oltre il ribasso del 10 per cento.

L'Incarnato
Giuseppe Bossi.

6

Chi si abbona per un anno
al Giornale

IL NARRATORE
imminente riceve

GRATIS

a titolo di premio uno dei due seguenti oggetti a sua scelta:

MICROSCOPIO composto, genere recentissimo, con 130 ingrandimenti, utilissimo per osservare *batilli*, sete, fiori, minerali, e qualunque altra cosa non che fare curiosissimi esperimenti.

CANNOCCHIALE a tre tiri, lungo 45 centimetri aperto, e 15 centimetri chiuso, che permette di distinguere perfettamente le cose sino alla distanza di 10 a 12 miglia circa.

Tali PREMI sono oggetti che ordinariamente si vendono a L. 18 caduno; si spediscono in apposita custodia, ed il microscopio cogli occorrenti accessori. Essi sono forniti da quel tanto riputato officio di Torino che è il sig. G. BIANCO; sono montati interamente in OTTONE e perciò solidissimi.

IL NARRATORE esce ogni sabbato (dal 15 maggio scorso) in foglio di 16 pagine e 32 colonne. Esso formerà due bellissimi volumi nelle pubblicazioni di un anno.

Fra d'ora è incominciata la pubblicazione delle opere seguenti: L'anno maledetto; ovvero la storia drammatica dei due assedi di Parigi, da un testimonio oculare — Adolfo Thiers, sua vita completa — Un romanzo interessantissimo, inedito — Diversi racconti del tempo attuale, Cronache, ecc. ecc.

L'abbonamento annuo costa sole L. 12 e L. 2 l'imballo, porto ed assicurazione del Premio (MICROSCOPIO o CANNOCCHIALE). Così per abbonarsi e ricevere immediatamente il premio si spedisca vaglia postale di L. 14 all'Editore sig. GUENOT GIOANNI, via Roma, n° 14, Torino.

Si prega d'indicare con massima chiarezza il cognome e l'indirizzo, come pure la Stazione ferroviaria più prossima, quando vi esiste, cioè così la spedizione ci sarà più facile che per la posta.

L'Amministrazione del Giornale avendo commesso 10,000 degli articoli dati in premio, ha dal fabbricante un ribasso enorme, che va tutto a beneficio degli Abbonati. Ecco la spiegazione degli stupendi vantaggi che essa può procurare:



Istituto elementare e Convitto

DI

GIACOMO TOMMASI IN UDINE

Si apre l'iscrizione per la Scuola elementare completa a tutto il 4 novembre, in cui principierà l'istruzione per l'72-73. La quarta classe sarà condotta in modo di preparare specialmente abili allievi al R. Ginnasio.

Le lezioni preparatorie per l'esame d'ammissione alla classe prima ginnasiale e tecnica principieranno coll'8 corrente.

L'Istituto, fornito di ottimi locali, accoglie anche alunni a convitto.

Udine, 4 ottobre 1872.

Giacomo Tommasi.

PILLOLE HOLLOWAY

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, questo Pilole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività alle intestini, al punto che le emerite, il mal di capo e le nausie scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigore, e fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intero l'eccellenza di questo Pilole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajah ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di questo Pilole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli i loro soddisfatti per i felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il R. Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Qui come altre molti ruggiardavoli personaggi vennero guariti dalla vostra Pilole." Questi buoni Re ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

UNCUENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulcri, ascessi, piaghe, mali delle manucole o delle gambe, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Chiunque che soffre d'asma, e difficoltà di respiro facciano trizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di questo Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e rosse estintasi.

ISTRUZIONI dettagliate sono unite a ciascheduna bottiglia o vaso.
Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita al P. Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra.

No. 2.

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coobazione delle vere foglie della Cocco della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove delle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione s'iente di ottenerne favorevole risultato a totale beneficio dell'umanità.

G. PONTOTTO.

ELIXIR DI COCCA

e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale. nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell'esaurimento delle forze lasciati dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

SOVRANO RIMEDIO nell'isterismo, nell'ippocondria, nelle vene nervose dominate da pensieri tristi e melanconici.

In fine chi fa uso di questo Elixir, prova per la sua azione animatrice degli spiriti e per la sua potenza ristoratrice delle forze, un benessere inesprimibile, e sembra così dimenticare i dolori morali e le miserie della vita.

Una bottiglia con istruzione it. L. 200.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Questa pillola è composta di sostanze puramente vegetabili, ed sembrano essersi col serbato lungo tempo. Il suo uso non richiede cambiamento di rito; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendosi le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle prime città d'Italia.